

L'analisi di Donatella Porzi, esponente di Azione a Palazzo Cesaroni, basata sulle classifiche del Welfare Italia index 2022 che individua 22 indicatori

“Sistema sanitario in affanno e più dispersione scolastica”

PERUGIA

■ “Il sistema sanitario è in affanno e si registra un forte incremento della dispersione scolastica. E' un quadro preoccupante quello che emerge da un'analisi accurata delle classifiche Welfare Italia Index 2022 pubblicate in questi giorni, con l'Umbria che scivola verso il basso perdendo pezzi significativi per la tenuta del welfare regionale”. E' quanto afferma in una nota il consigliere regionale Donatella Porzi (Misto - Azione), nel sottolineare come “da un attento approfondimento delle classifiche diffuse in questi giorni stilate da Welfare, Italia sulla base di 22 Key Performance Indicator che prendono in considerazione sanità, politiche sociali, previdenza ed istruzione, emerge con chiarezza che accanto ad alcuni punti di forza, sui quali occorre investire come fatto in passato, il welfare regionale mostra forti criticità che richiedono politi-

che ed azioni immediate e di rete”.

“Una prima riflessione - rileva Porzi - nasce dal fatto che sebbene l'Umbria sia riuscita a mantenere la 12esima posizione della classifica nazionale per efficacia e capacità di risposta nel sistema del welfare, si colloca solo al 15° posto in Italia rispetto agli indicatori di spesa, ovvero alle risorse messe a disposizione per il sistema di welfare. E non sfugge, inoltre, che lo scorso anno la nostra regione aveva perso 7 posizioni rispetto al 2020, quando occupava il 5° gradino della classifica delle regioni italiane per efficacia e capacità di risposta del sistema di welfare”.

Ancora: “E' oltremodo negativa la situazione che ci restituiscono i dati 2022 rispetto all'efficacia, all'efficienza e all'appropriatezza dell'offerta sanitaria, uno dei principali pilastri del welfare di un territorio: nell'ambito

sanitario l'Umbria perde ben 8 posizioni rispetto al 2021, passando dalla 5 alla 13esima”. Sul fronte dell'educazione e della formazione le cose vanno ancora peggio: “Come si evince dai risultati del monitoraggio - evidenza Porzi - nella nostra regione il 21% degli studenti (la media nazionale è del 20,8%) non riescono a raggiungere il titolo di studio o non hanno le competenze previste dal titolo formale. Il dato è particolarmente preoccupante se consideriamo che nel 2021, con una percentuale che si attestava al 15% rispetto al 18% nazionale, l'Umbria è invece risultata al 5° posto della classifica nazionale”.

A.A.



Consigliera di Azione Donatella Porzi, ex Pd, interviene sullo stato della sanità regionale



Peso:28%